



PER TUTTO MAGGIO
DOPO OGNI
CELEBRAZIONE
SORTEGGIO DI UNA
STATUETTA DELLA
MADONNA

Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : sanfrancesco.dipaola@libero.it

www.sanfrancescodipaola.tk

ANNO 2012 – N. 15 – MAGGIO 2012 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA



Allora Maria disse:

“L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri

del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo ed alla sua discendenza, per sempre”.

Semplici parole che ci svelano il cuore di Maria, la sua disponibilità e il suo ringraziamento a Dio per avere riposto in Lei il disegno di salvezza di tutta l’umanità. Impariamo anche noi da Maria, mettiamoci alla sua scuola per imparare anche noi a dire “Eccomi”.

Dio nostro Padre ha per ognuno di noi un progetto !!!

Noi siamo pronti ad accoglierlo ?



*Il Messaggio del
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino – Sulla Tua Parola

DOMENICA 6 MAGGIO

Molto bella la Parola di questa Domenica; la figura dei tralci attaccati alla vite. Cosa succede quando veniamo staccati dal Signore che è la vite ? In che modo ciascun cristiano è vitalmente unito al suo Signore ? Si abbia fede in Lui e si viva secondo i suoi insegnamenti, speranza in Lui che è il senso della nostra vita, carità verso il prossimo per contraccambiare l'amore del Signore Gesù Cristo verso di noi.

DOMENICA 13 MAGGIO

Il Signore riconosce agli apostoli una nuova dignità: Egli li chiama amici. Basta solo volerlo e il Signore chiamerà amici anche noi; Egli ci vuole trattare come suoi amici intimi. Essere chiamati amici dal Signore è una predilezione, dobbiamo essere

sempre pronti a ricambiare la fiducia che Egli pone in noi.

DOMENICA 20 MAGGIO

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Gesù asceso alla destra del Padre non si dimentica di noi, anzi Egli ci dice che dobbiamo andare dappertutto a proclamare il Vangelo; Egli sarà sempre con noi, ci donerà le parole per testimoniarlo al mondo e la nostra parola semplice sarà la *Parola di Dio fatto Cristo*.

DOMENICA 27 MAGGIO

PENTECOSTE

Dio con lo Spirito Santo viene in noi per condurci a Lui. Lo Spirito Santo poco alla volta risveglia in noi il bisogno ed il desiderio di Dio. Lo Spirito Santo arriva all'improvviso quando meno te lo aspetti e ci porta la vera Luce e grandi novità che trasformano la nostra vita.

Ed allora invociamo lo Spirito Santo affinché ci plasmi e ci renda degni figli del Padre Nostro.

Una Preghiera al mese

O Dio che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

Giovani, il futuro è adesso

Mammoni! Fannulloni! Monotoni! Bamboccioni! Incontrate un ragazzo per strada e chiedetegli che lavoro fa. Chiedetegli cos'ha studiato e, soprattutto, quando scadrà il suo contratto. Poi chiedetevi: al suo posto, che fiducia avreste nel futuro? Potrà sposarsi e pensare di avere un figlio? Potrà chiedere un mutuo? Non pare un periodo ricco di prospettive per i giovani italiani, che sono il nostro futuro: il cardinal Bagnasco ha recentemente parlato del "lento suicidio demografico" di un Paese che ha paura del futuro. Eppure, "la situazione non è così nera come viene descritta, non è tutto assenza di possibilità, soprattutto in campo maschile", dice Francesco Marcaletti, docente di Relazioni del Lavoro dell'Università Cattolica che ha coordinato l'indagine "Li chiamavano Bamboccioni: giovani e lavoro nell'era della Flessibilità" presentata dall'Azione Cattolica Ambrosiana.

Mille questionari distribuiti nella diocesi di Milano, a giovani fra i 18 e i 30 anni. Un percorso durato otto mesi che svela luci e ombre del mercato del lavoro attuale e dei suoi protagonisti del futuro: i giovani. Certo, la constatazione riguarda Milano, la "capitale economica", mentre in altre regioni i risultati sarebbero ben diversi; inoltre, il campione ha raggiunto i ragazzi del circuito dell'Azione Cattolica, mediamente molto istruiti e raramente appartenenti ai ceti popolari. Tuttavia, la ricerca smentisce, senza negare il problema, l'allarmismo sulla disoccupazione giovanile, che "rischia di diventare uno stereotipo". Secondo l'Istat, che considera i giovani dai 15 ai 24 anni, nella provincia di Milano sono due anni consecutivi in cui il tasso di disoccupazione giovanile maschile cala, dal 23,4% del 2009 al 16,5% del 2011, mentre aumenta quello delle ragazze: dal 23,1% al 25,1%. Marcaletti ricorda che il dato citato da molti - 1 giovane su 3 senza lavoro - va letto in relazione al tasso di attività.

A Milano, su 100 giovani, sono 29 quelli che sono realmente sul mercato del lavoro: di questi, il 19,7% è disoccupato, quindi il 5,7 % del totale dei giovani milanesi. "Non 1 giovane su 3, ma quasi 6 su 100 sono i giovani

realmente disoccupati". C'è un altro dato, forse inaspettato: quando lavorano, i giovani ambrosiani hanno un contratto a tempo indeterminato in un terzo dei casi. Il lavoro con la L maiuscola. Anche in questo caso, con una differenza di genere significativa: per i maschi questo dato raggiunge la metà, mentre per le ragazze si ferma al 21,8%. Il lavoro in nero riguarda, invece, il 17,8% delle femmine e il 5,7% dei maschi. Sempre Marcaletti nota una buona flessibilità e adattabilità al mondo del lavoro dei milanesi, specialmente tra le ragazze. Dall'indagine emerge anche l'immagine di giovani mediamente soddisfatti del proprio lavoro anche se non sempre coerente con i propri studi. I giovani entrano nel mercato del lavoro gradualmente, spesso affiancando il lavoro allo studio e vivendo una pluralità di percorsi, ciascuno con le proprie particolarità e peculiarità. Vi è un aumento della pluralità delle forme lavorative, si innalzano i livelli di istruzione, iniziano a svilupparsi nuovi lavori, cresce la terziarizzazione. Bamboccioni? Secondo Marcaletti, "il punto di domanda va comunque lasciato". Quasi il 90% vive nella famiglia di origine (l'età media del campione è 24 anni), collaborando poco alle attività domestiche a fronte di un forte grado di libertà su orari e comportamenti. "Si mostrano molto selettivi nella scelta del lavoro. Alla domanda se sono disposti a trasferirsi, a svolgere più di un lavoro, magari alla sera, le risposte favorevoli non sono molte. Il lavoro sì, ma a certe condizioni".

Dall'indagine milanese emerge quindi un quadro variegato, di potenzialità e difficoltà; l'obiettivo è quello di fotografare la situazione in modo oggettivo, partendo dal vissuto reale. Secondo l'Azione Cattolica, infatti, serve porsi il problema, studiarlo, dire le cose con chiarezza. "Una generazione ingiustamente accusata di immobilismo", sintetizza Antonio Filieri, 26 anni, vicepresidente milanese. Conferma Miriam Ambrosini, 24 anni, anche lei vicepresidente di AC Ambrosiana: "Spesso si parla ai giovani con la lingua di una generazione che non è la loro e si pretende anche di essere ascoltati e seguiti. Serve un nuovo linguaggio che parta dalla loro esperienza e non dagli stereotipi che continuamente le vengono sovrapposti, da "bamboccioni" a "scansafatiche". I giovani che incontriamo sentono ben poche voci parlare a loro, mentre tanto rumore si spreca su di loro".

Una Ricetta al mese

BISCOTTI RIPIENI ALLA NUTELLA (tipo Grisbi)

Questi biscotti sono molto buoni, bisogna solo avere un po' di pazienza, ma sono facili e di grande effetto.

Innanzitutto si fa una frolla piuttosto elastica con:

- 150 g di burro ammorbidito
- 7 cucchiaini di zucchero (pieni, non rasi)
- 400 g di farina
- 3 uova (uno intero e due tuorli)

Alla frolla si aggiunge del cacao in polvere, quanto basta per raggiungere il colore gradito.

Poi si fa l'impasto a palline, si schiaccia la pallina come una pizzetta. Al centro si mette un bel cucchiaino di nutella e si chiudono bene i bordi al di sopra. Poi si appallottola con la mano in modo da chiudere bene gli eventuali buchetti. Si mettono al forno a 180 gradi per 10-15 minuti e questo è il risultato finale

Ovviamente si può fare anche la versione bianca non mettendo il cacao nella pastafrolla e farcendoli con una crema pasticcera al limone.

Accade in Parrocchia

E' grande la gioia della nostra Comunità nell'annunciare il primo incontro con Gesù e la conferma nel Cristianesimo di alcuni bambini, ragazzi e adulti.

Tutta la Parrocchia accompagna con la preghiera questi due importanti momenti della loro vita cristiana.

Che Gesù, unico e vero maestro di vita, li sostenga nel loro cammino di crescita e li renda veri cristiani per tutta la vita.

Sabato 12 e

Domenica 13 Maggio 2012

Ore 19,00

Sacramento dell'Eucarestia

Domenica 27 Maggio 2012

Ore 19,00

Solennità di Pentecoste

Sacramento della Cresima

o della Confermazione

alla Vita Cristiana

Parlatene al Parroco

Scrivete a:

Parr. San Francesco di Paola
Piazza San Francesco di Paola
95131 CATANIA

oppure inviate una e-mail a:
sanfrancesco.dipaola@libero.it

o fissate un appuntamento:
095-534515 - 331-6420609

